

CALABRIA TURISMO (20a), REGGIO CALABRIA (3a).

Lo Ionio reggino dalla Magna Grecia alla Civiltà Cristiana

L'itinerario può iniziare da **REGGIO CALABRIA**, imboccando la S.S.106, ma appena sorpassate le rocce di Capo D'Armi, si consiglia di effettuare una breve deviazione e salire fino a **Pentadattilo**, una frazione di **MELITO DI PORTO SALVO** che si appoggia ad un fianco della montagna omonima le cui vette, così come sottolinea il toponimo, sono cinque guglie.

Le mete di questo itinerario sono molteplici in luoghi che furono importantissimi centri magnogreci o roccaforti della civiltà Cristiana. Si va verso **Lorcri**, percorrendo da nord a sud la S.S.106, attraversando **Gambarie**, la bella stazione sciistica della montagna reggina, gradevole anche d'estate per una fresca vacanza agostana.

Seguendo la via aspromontana si passa dallo Ionio al Tirreno, proseguendo, invece, sulla S.S.106 si viaggia lungo la costa assoluta delle tre marine sovrastate dai rispettivi abitati incastonati nella montagna: il primo paese **Condofuri** fu un antico centro bizantino, il secondo è **Bova**, insediamento già abitato nel neolitico e popolato da gente sicula, fu successivamente meta di greci e ioni, quindi il terzo paese è **Palizzi**, il cui nucleo abitativo, ai piedi di una sporgenza rocciosa, è dominato da un **castello medievale**.

L'intera area conserva ancora riti e linguaggi di provenienza greca. **Brancaleone**, situato sulla fascia costiera tra Capo Spartivento e la fiumara di Bruziano, è pure di origine greca.

Di seguito la smagliante distesa dei campi nei quali viene coltivato il gelsomino, dai cui fiori si ottiene la profumatissima "concreta".

Prima di giungere nella moderna **LOCRI** s'incontrano **Bovalino** e **Ardore Marina**, due altri centri dello Ionio reggino che vale la pena di visitare.

Il tratto di strada successivo costeggia l'antico territorio in cui sorgeva la città di **Persefone**, **LOCRI EPIZEFIRI**, oggi grande parco archeologico nel quale sono ancora attivi gli scavi per portare alla luce altre testimonianze di quella che fu una delle più potenti e ricche città della Magna Grecia, già popolata da italici, passò ai coloni greci, e sotto il governo di **Zaleuco**, fu la prima città al mondo ad avere una vera e

propria legislazione scritta. Fondatori di Hypponion e di Medma nel V secolo a.C., i locresi, sconfissero la grande Crotone, grazie al leggendario ausilio dei **Dioscuri**. Alleata di Siracusa, **LOCRI**, ospitò **Dionigi** subendone la tirannia. Mentre in epoca romana, si alleò con **PIRRO** contro i **Bruzi**, passò ai **Romani** e poi ai **Cartaginesi**, fu in seguito, riconquistata da **SCIPIONE**, e da questo punto in poi decadde il suo splendore.

Subito dopo **LOCRI**, ecco **GERACE**, fondata nel IX secolo da profughi locresi in cerca di scampo dalle incursioni saracene. Maestoso è il **Castello di Roberto il Guiscardo**, splendido è il panorama che si gode dall'alto delle sue mura. Gerace, nonostante il terremoto l'abbia più volte duramente colpita, conserva ancora tutto intero il suo impianto medievale ed è la città della Calabria con il maggior numero di opere d'arte definite ufficialmente d'interesse nazionale.



Ricchissimo il patrimonio di chiese di origine bizantina a cominciare dalla **bellissima e imponente Cattedrale** edificata nell'anno 1000 e ampliata nel 1200. La **Cappella di San Giuseppe** in stile gotico, custodisce alcune piccole sculture del trecento. La **Chiesa di San Francesco** è una costruzione del XIII secolo. Mirabile anche la **chiesetta romanica di San Giovannello**.

A **Marina di Gioiosa Ionica**, si possono visitare i resti di un teatro romano, indi si prosegue alla volta di **Roccella Ionica** (l'antica Anphissa), dove dal bellissimo lembo balneare si può ammirare il monumentale borgo castello. Vicinissima a Roccella, una cittadina dal nome illustre: **Caulonia**, di origine achea, sorse all'inizio del VII secolo a.C. tutta intorno alle colline del Cocinto, il promontorio oggi denominato Capo Stilo.

Il vino prodotto dai vitigni che prosperavano attorno al monte Caulone (da cui deriva il nome di Caulonia), fu cantato da **Marziale**.

Più avanti, dopo **Monasterace**, dotata di una magnifica spiaggia e di un entroterra ricco di flora e di fauna, si esce dalla zona reggina per entrare in provincia di Catanzaro.

Il nostro itinerario, però, continua sulle alture collinari del reggino ionico e per la S.S.110 si giunge a **STILO**, le sue origini magnogreche sono certamente successive alla distruzione di Caulonia da parte di Dionigi di Siracusa, ma la sua grandezza è dovuta, da una parte al ruolo che questo centro ionico ebbe in epoca bizantina, e dall'altra al fatto che qui, in questa terra ebbe i natali **TOMMASO CAMPANELLA (1568-1639)** filosofo, uno dei più importanti del rinascimento, nel 1599 fu accusato di congiura contro la dominazione spagnola e rimase in carcere per 27 anni e dopo altri 3 anni di sorveglianza del Sant'Uffizio venne definitivamente liberato, egli prese le mosse dal naturalismo e sensismo di Telesio, ma lo supera, facendo valere come principio primordiale l'autocoscienza, base di ogni conoscenza interna ed esterna, opere: "Città del sole", "De sensu rerum et magia".

Di epoca bizantina è la **monumentale Cattolica**, grandioso esempio di architettura di quel periodo, anche per le analogie che si colgono con le espressioni architettoniche della **Georgia e dell'Armenia**.

Di stile barocco è la **Chiesa di San Domenico**. Sopra l'abitato vi sono i resti di un monastero basiliano con la **Chiesa di San Giovanni Vecchio**, edificata intorno al 1000, come testimoniano le linee che intrecciano lo stile bizantino a quello normanno.

(Segue nel 62) **Rito**

A TUTTI I LETTORI:

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutateci a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita. Grazie.



Ediz.61

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 61

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 7-N.05 Maggio 2004
6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21

1 COPIA SOVVENZIONE Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

IL FIGLIOL PRÒDIGO

DI ADRIANO POLI

Gli avvenimenti, con la loro trama e conclusione, sono arcinoti e da sempre accadono in qualsiasi epoca dell'umanità, a tutte le latitudini e presso ogni cultura, civiltà e religione.

Il dato di fatto è che lo sfaccendato reclamò con forza la sua parte, la ottenne e la sperperò, poi quando dovette lavorare si trovò male, e pentito tornò a casa, chiese perdono, sperando di essere riaccolto, e così fu.

Se invece fosse stato il figlio ubbidiente e lavoratore a chiedere la sua quota, e non per andare a scialacquare, ma per mettersi in proprio, magari con la propria moglie, stanchi entrambi di non avere nulla di certo, non l'avrebbe ottenuta; sarebbe stato sottoposto a pressioni e ricatti morali, violenze fisiche e psicologiche: non ci sono i soldi, pensaci bene, se te ne vai rovine una/due famiglie, di sicuro gli sarebbe stato impedito con ogni mezzo di andarsene.

E se per caso fosse andato via il figlio probo, con o senza denari, e se poi gli fossero andati male i suoi affari e fosse ritornato piangente a chiedere aiuto, cosa sarebbe successo? Come sarebbe stato ricevuto?

C'è da fidarsi di un padre che non ha mai concesso al figlio operoso e parco di ammazzare un capretto per far festa con gli amici? E se era sposato? Peggio ancora, anche la moglie pur lavorando non avrebbe avuto feste.

È affidabile un padre che al ritorno del figliol pròdigo non ha pensato di recarsi assieme a lui nei campi a chiamare il figliol probo e, anzi, ha perfino dimenticato di mandare un servo a chiamarlo affinché pure lui festeggiasse con i familiari, servi e amici?

SOMMARIO: Editoriale del direttore. Pag.1
Giudici: osservate il Diritto Romano! Pag.2
Giustizia-ingiustizia?(37a); altri fatti: 9a Pag.2
Letteri: inviateci malagiustizia-sanità. Pag.2
La prevenzione contro i tumori (2a). Pag.3
A tutti i lettori: consulenze gratuite. Pag.3
Nutr. ne60a. salute57: acqua minerale 14a Pag.4
Nutrizione (61a), tipi di pesce (16a). Pag.4
3a novella: Le scimmie malate (16a). Pag.5
Imprenditori: non fate mai una S.n.c.! Pag.5
Saga a cavallo di 2 secoli, Nord-Italia 15a Pag.6
A tutti i genitori: ottimi consigli. Pag.6
Da Galileo-Einstein e scienza di poi.9. Pag.7
Calabria turismo20a: Reggio Calabria 3a. Pag.8

Cosa avranno pensato i servi di quella mancanza assoluta di tatto? In seguito avrebbero obbedito e rispettato il figliol probo o quello pròdigo?

Certamente nell'aldilà la grande e giusta bontà del Padre sarà fatta, sia per il pentito sia col premio eterno per chi ha agito cercando di essere onesto, di rispettare il prossimo e quindi di amare Dio; con il solito distinguo, nell'aldiqua chi si comporta bene, viene spesso truffato e condannato, e premiato è il truffatore, perciò difendiamoci dai Caino e figlioli lazzaroni e avidi.

Consigli e proposte emerse da nostri sondaggi e votate all'interno di Potere Civico:

1) PER I GENITORI: A) nel caso che i fatti si siano svolti come nella parabola, al ritorno del figlio dissipatore accoglietelo bene andando con lui a chiamare l'altro figlio e fratello per festeggiare tutti insieme il lieto evento; ma poi fategli lavorare subito, con lo stesso orario e resa del figliol probo e prima di ridargli completa fiducia aspettate che dimostri di meritarla, soprattutto se non ecciperà nulla mentre date il dovuto, rivalutato e adeguato agli anni, a chi non lo ha ancora avuto. B) se non sono ancora accaduti, nel medesimo istante che viene data la parte a chi se ne va, bisogna dare la stessa cifra a chi rimane, più uno stipendio mensile o una quota adeguata degli utili ricavati dal lavoro effettuato; se la si dà a uno solo si è fuori dal diritto di famiglia, e inoltre, per legge, al suo ritorno si dovrà spartire il rimasto e il prodotto aggiunto ancora con lui. C) l'identica quota del padre e della madre la si dia a chi la merita.

2) PER IL FIGLIO PROBO, fatti e non parole, non deve stare ai ricatti e imposizioni, deve far valere i suoi diritti, anche a costo di andarsene e appellarsi legalmente al diritto di famiglia.

3) PER IL FIGLIOL PRÒDIGO, dalle mani bucate e pentito: si meriti il perdono!

4) PER TUTTI: anche se non siete sposati, non avete figli, oppure siete divorziati, separati o conviventi fate testamento scritto, meglio ancora dividete il patrimonio familiare in parti uguali, trattenendovi sempre l'usufrutto ossia la possibilità di farsi remunerare. **Togliete così la possibilità ai notai d'intrallazzare con le finte vendite e il "lavoro" a giudici e avvocati. (Vedere pag.2-6)**

SAGGE VERITÀ (2a)

LA POLITICA E I POLITICI DEVONO ESSERE AL SERVIZIO DELL'UOMO E DELLA COSA PUBBLICA E NON VICEVERSA.

GIOVANNI PAOLO II

GRAFFI E GRAFFIATE (1a)

La politica, dal 1946 al 1963, si faceva in Parlamento e nei comizi delle piazze; dal 1964 al 1990 nelle segreterie dei partiti, negli Hotel di lusso, nel consociativismo corrotto e colluso; dal 1991 al 2000 nelle aule di giustizia, da magistrati politicizzati e compiacenti dell'uno o dell'altro schieramento; dal 2001 ad oggi nei salotti e teatrinetti delle televisioni, con contrapposizioni e liti personali, false o vere che siano, pure tra personaggi della medesima coalizione, oppure nei monologhi del premier che si incensa e parla a se stesso; nel parlamento sono passate solo delle leggi che favoriscono i grandi manager e le lobby economico-finanziarie, e degli avvocati e professionisti-ministro; con la devolution, spacciata per federalismo, finora abbiamo avuto solo l'aumento di nuove polizie: Regionale, Provinciale, Locale, presto ci daranno la Polizia Personale; nell'ultimo anno si sono scannati per rimpasti e verifiche, sì, no, anzi si vedrà; Berlusconi per le sue manie di grandezza ha ingabbiato perfino i suoi ministri, quindi per la paralisi della giustizia e per l'assenza totale di politica per i cittadini, dai nostri sondaggi, lui e F.I. perderanno tra il 6 e l'8%.

L'uomo. La famiglia.	L'uomo. La famiglia.
Comuni	tutti gli Enti devono servire l'uomo e la famiglia, garantirne la sicurezza, controllare ogni illegalità
Enti locali	Esecutivo
Province	Legislativo
Mutue	Giudiziario
Enti fiscali	Forze di polizia
Regioni	Politico
Ospedali	Sindacale
Stato	Informazione
Partiti	Militare
Sindacati	Medico
Banche	Economico
	Finanziario

POTERE CIVICO contro i soprusi.

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(37A):

Perché nel 2000 e rotti accade ancora, come succedeva alla fine dell'800 e inizio del secolo scorso, che dei cittadini vengano truffati con finte vendite, appropriazioni indebite, sottrazioni di cose comuni, usurpazioni, e non tutela del credito delle Srl e Spa sottocapitalizzate o dalle Srl scatole cinesi e dalle false fatture?

Come mai non esistono, purtroppo le regole legali per evitare tutto ciò, l'accertamento della veridicità delle vendite e dell'esistenza della sede societaria sono lasciate alla discrezione etica dei notai? Che non hanno mai!

Perché mai nel contempo prosegue e si permette l'incostituzionale trattamento delle Snc e ditte individuali?

Come mai in Italia esistono le due "anomalie" (Sic!) così chiamate dai Giudici, quella di avere 9.300.000 cause giudiziarie in corso, all'apertura dell'anno giudiziario 2003 e quella, del 2004, che nell'88% dei casi, nel primo procedimento giudiziario, venga condannato chi ha ragione e ha subito i torti e il danno?

Perché mai dal Capo dello Stato, al Ministro della Giustizia, a quello delle Riforme Costituzionali, anziché lavorare per il **Bene Comune e la Giustizia**, si preoccupano solo di fare la politica delle beghe e intralazzi di potere più o meno sottobanco?

Come mai nessun magistrato "moderno" agisce secondo le esortazioni del grande giurista Calamandrei?

Perché mai nessun sacerdote denuncia pubblicamente dai pulpiti che il non applicare e non fare giustizia è un peccato gravissimo che preclude, a chi lo commette, la vita eterna?

* * *

Egregio Presidente della Repubblica Dr. Ciampi, quale capo della Magistratura quand'è che si decide a fare politica alla luce del sole, incitando chi di dovere, ossia il C.S.M., il Ministro della Giustizia, il Parlamento, oppure addirittura usando Lei la prerogativa Costituzionale di emettere in proprio dei D.P.R. ad Hoc? Quali: Punibilità civile e penale dei giudici e dei notai che non fanno il loro dovere, non applicano o non si attengono alle leggi o che commettono degli errori nei confronti dei danneggiati. Negli atti di compravendita obbligatorietà per i notai di accertarsi della presenza di tutti gli aventi diritto, attraverso la presentazione dei Certificati di Stato di Famiglia.

Negli atti di costituzione societaria

POTERE CIVICO

obbligatorietà per i notai di accertarsi che abbiano una reale sede, in proprietà o in affitto, attraverso la presentazione dei relativi contratti notari, e per le Forze dell'Ordine Locali l'obbligatorietà della verifica della loro effettiva esistenza e operatività.

Adeguamento ad oggi dei capitali per le società di capitali, legati al fatturato e cosippure i loro utili tassabili. Equiparazione dei capitali, rischio e tutela del credito per le società di persone Snc e ditte individuali, a quelle di capitale, sempre in base al fatturato e legati ad esso gli utili tassabili. Velocizzazione dei procedimenti giudiziari e fallimentari, devono durare al massimo tre anni.

Inserimento del rappresentante dei creditori e di un membro delle Forze dell'Ordine a rotazione nelle curatele concordatarie e/o fallimentari.

Diritto di presenza e di parola delle parti nei procedimenti civili di qualsiasi tipo e rilevanza.

Istituzione del Giudice di Paese.

Per le appropriazioni indebite, sottrazione di cose comuni e usurpazioni, su richiesta dei danneggiati, ridare competenza d'intervento immediato e risolutorio ai Carabinieri, senza atto di proprietà non possono essere perpetrati tali reati.

A TUTTI I GIUDICI:

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:

1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**

2) **Alterum non leadere!**

NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!

3) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**

4) **Pacta sunt servanda!**

I PATTI VANNO RISPETTATI!

5) **Redde quod debes!**

RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!

6) **Curvo disconoscere rectum!**

DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!

7) **Culpam poena premit comes!**

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!**

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex!**

LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**

Mentre il motto base della giustizia è: 11) **Cui prodest scelus, / is fecit!**

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!

Di contro i due della malagiustizia sono: 12) **Bonis nocet si quis malis pepercerit! FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!**

13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! QUANDO IL COLPEVOLE È ASSOLTO, È CONDANNATO IL GIUDICE!**

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impunibili e inamovibili per legge. Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre 9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro, senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia, quindi a causa delle incapacità, sete di potere,

onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici, si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo, quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nella ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dai C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, vergognoso malandazzo.

* * *

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!

IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI.

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O PEGGIO CHI HA SUBITO UN REATO!

SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM.

* * *

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi i vostri fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (9a)

È POSSIBILE UNIFICARE

LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

MARIO AGRIFOGLIO

Seguito di: **1) Per un motivo in più parliamo di scienza vera (2A).**

Non dobbiamo dimenticare che Galileo Galilei fu torturato e condannato ad abiurare, poi messo agli arresti domiciliari; ma poi, quasi "inspiegabilmente" divenne il paladino della Nuova Scienza: in tempi ancora molto sospetti che un tale evento potesse verificarsi nel mondo di una scienza ancora sotto il ferreo dominio clericale! Ed è bene ricordare che lo stesso Galilei ebbe a commentare a proposito di scienza e religione: "Ora le due verità, quella di fede e quella scientifica, non possono contraddirsi, già perché provengono dalla medesima fonte divina". Si tratta di un concetto, non buttato lì a caso, ma una giusta rivendicazione della Scienza nei confronti della Fede. Con tutto ciò, la Vera Scienza ha proseguito a far paura alle religioni in genere. Se volgiamo lo sguardo a ciò che è storia "oggi", guardiamo all'Afganistan, dove non solo la scienza è stata messa al bando nel modo più assoluto, ma anche ogni genere di informazione extra religiosa erano e sono abolite. Ma se guardiamo al nostro Medioevo (e anche dopo) eravamo noi poi tanto meglio degli integralisti islamici di oggi? Per fortuna però, da noi, anche se fra molte difficoltà la scienza e la filosofia hanno potuto evolversi, anche se a "tutt'oggi", un gelido vento di tramontana soffiava costantemente contro la Vera Scienza e la Vera Filosofia. Perché parlo di Vera Scienza e Vera Filosofia? Esistono orientamenti scientifici e filosofici veri e altri non veri?

Non è proprio così, ma qualcosa di molto simile. La formazione scientifica e filosofica nel mondo potrebbe apparirci libera e indipendente dalle religioni (che io chiamo d'impostazione arcaica), le quali "temono" l'indagine introspettica con cui la filosofia "vera" cerca di fare nei loro confronti, e che, la scienza potrebbe confermare con dati "oggettivi" indiscutibili; ma, compreso, questo, da parte delle religioni, già in tempi assai remoti corsero ai ripari, introducendo nel mondo accademico procedimenti pseudofilosofici e pseudoscientifici, mascherati da procedimenti pseudoculturali equivoci: nacque così l'Eriticismo, l'E-leatismo, lo Scolasticismo, lo Scientismo°, per arrivare fino al più recente Pragmatismo; ognuna di queste forme degenerative del pensiero filosofico-scientifico, ovvero, forme di pensie-

POTERE CIVICO

ro volte alla soppressione dell'Oggettivismo Immanentistico-Deterministico*, sostituendolo, per così dire, con un *Soggettivismo trascendentalistico-indeterministico***.

Tornando brevemente a Galilei, come mai questo repentino cambiamento nei confronti di costui, da prima inquisito per eresia, e poi elevato a "paladino artefice della Nuova Scienza", quando già la strategia controriformista e revisionista (in negativo), era in atto da oltre cinquant'anni? I veri motivi di quel cambiamento, vanno ricercati entro una strategia scientifica stessa messa in atto, appunto, dalla controriforma paolina a partire dal 1542 in poi; attraverso la quale si diramarono diverse procedure, non solo relative alle persecuzioni anche contro scienziati che non si fossero adeguati ai voleri del mondo ecclesiale, ma pensarono anche di usare eventuali dati errati, casuali della scienza, sostenendoli per attendibili: in modo da inquinare il decorso della scienza partendo da dati errati - casuali appunto - inerenti la stessa ricerca scientifica: allo scopo di deviarne il decorso e, rimanere (apparentemente) con le mani pulite. Infatti, tutto ciò che disse Galilei (se in buona o cattiva fede, forse, non lo sapremo mai), non corrispondeva sempre, a dati di fatto attendibili; individuati i quali - nel corso del tempo - furono usati e sostenuti e, fatti passare per certi, poi favorendone l'accettazione da parte degli stessi operatori scientifici. Tanto poi, alcuni di loro avrebbero trovato sicuramente eventuali pastoie teoriche attraverso la colaudata strategia ereticistica usata a scopi *oscurantistici*. E per fare questo, in modo più attendibile, c'era bisogno di escogitare dei procedimenti di linguaggio "matematico" che fossero apparentemente giustificabili: e così fu. Dire che $A + B = C$, è dire tutto e, dire niente: a seconda dei casi che una simile equazione viene usata. Ma anche dire che $1 + 1 = 2$, ha valore se riferito a cose o dati concreti, ma non c'è nulla che vieti di usare i numeri anche in modo puramente astratto: in questo caso, $1 + 1 = 2$, non è altro che inchiostro nero su carta bianca, e altrettanto vale per una semplice equazione $A + B = C$. Con quest'esempio è possibile rendere chiaro il concetto di valutazione matematica, per cui: se io suppongo che esistano "due energie a cariche contrapposte" (**E+** ed **E-**) dalla fusione delle quali sia sorta la massa (**m**), assegnando all'energia **E+** la lettera **A**, e all'energia **E-** la lettera **B**, e, alla massa **m** la lettera **C**, potrei fare la semplice equazione: $A + B = C$. Se questa mia supposizione sulle due energie **E+** ed **E-**

è giusta, anche detta equazione ha senso, ma se ciò che ho supposto è sbagliato, anche l'equazione fatta non ha senso. Questo è un semplice esempio di quanto possano valere (o non valere), per se stesse, le formule matematiche. Come è pur vero che usando formule matematiche si può semplificare notevolmente l'ANALISI COMPARATIVA, ma è altrettanto vero che attraverso questa stessa procedura sia possibile dare risposte equivoche sia per errore, ma anche per volontà mirata. Poi si può parlare di "*postulati*", "*assiomi*" e via discorrendo, però resta il fatto in cui o per cui è molto più facile "barare". Basta dare per scontato i valori attribuiti alla **A** e alla **B**, ed ecco che **C** diventa un valore assoluto (?). E, procedendo oltre esporrò, in dettaglio, alcuni esempi tipici in cui questa strategia è stata imposta per soluzioni, per gli *scienziati*, attendibili, ma invece alquanto discutibili, quando non palesemente errate. (Segue nel 62)

(**N.d.d.**: <*Oggettivismo(a) immanentistico(b)-deterministico(c): a) oggettivo: che concerne, che ha per fondamento la realtà per se stessa;- b) immanente: in filosofia si dice di ciò che risiede nell'essere e trova nell'essere stesso il suo principio e la sua fine; immanentismo: ogni dottrina che rifiuta l'esistenza di una realtà trascendente, cioè al di là del mondo dell'esperienza e della storia;- c) determinato: stabilito; determinismo: dottrina filos. che concepisce ogni avvenimento dell'universo meccanicamente e necessariamente causato da altro che lo precede, con esclusione di ogni finalità e contingenza: occasione, circostanza fortuita, in filos. proprietà dei fatti che possono essere o non essere. **Questi sono i criteri a cui deve attenersi ogni Vero Scienziato e Vero Filosofo**>.

<**Soggettivismo(d) trascendentalistico(e)-indeterministico(f): d) soggettivo: che concerne una "certezza" personale;- e) trascendente: in filos. si dice di ciò che trascende, che va al di là dei limiti della conoscenza e dell'esperienza umana; trascendentalismo: qualsiasi sistema o indirizzo filosofico che ponga a proprio fondamento non i dati dell'esperienza sensibile ma le capacità intuitive dello spirito (tema proprio della fede religiosa, infatti, trascendente: (filos.) ciò che è al di là di ogni esperienza umana, come realtà assoluta e perfetta, ossia Dio è l'essere trascendente);- f) indeterminato-ismo: non determinato, indefinito, vago, non provato. **Questi sono, invece, i concetti preferiti dagli scienziati (adèpti dello scientismo°) e pseudofilosofi illuministi, in quanto evitano la prova provata dai fatti**>.

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (15A)
di anonimo ma non troppo
* * *

Segue: **Giochi avventurosi e rischiosi**
La massicciata e la galleria

Anche questi due si svolgevano lungo la ferrovia, quello più inquietante era praticato solamente dai maschi, sempre per misurarsi sul piano del coraggio, si trattava di stendersi sul bordo pedonale della massicciata, a filo di uno dei due fossati laterali di scolo, e di restarvi fino al termine del passaggio del treno a carbone, lo sferragliare del convoglio e l'urlo del fischio azionato dai macchinisti erano tremendi.

Eravamo in pochi a resistere, per nostra fortuna l'incoscienza "gioco" finì il giorno in cui un macchinista ebbe l'intelligente intuizione di spruzzarci con un getto di vapore acqueo, caldo quel tanto da non scottarci, io rimasi colpito alla gamba e al braccio destri.

Comunque, stando all'imprudenza tipica della fanciullezza, pure un altro divertimento "ferroviario" poteva diventare pericoloso, infatti, siccome dopo la scarpata dei giochi in comune, i treni entravano di misura in una galleria, priva di spazi pedonali e lunga solo un 500 mt., ma di un buio pesto perché in semicurveda, quell'imbocco cieco e cupo, c'incuteva timore e voglia di percorrerla, anche per vedere com'era il cammino di sfiato del fumo che fuoriusciva all'esterno, con forti ventate, dal pozzo protetto da una grata, alcune decine di metri sopra.

Dapprima e con una certa apprensione mi addentrai da solo per alcune decine di metri sulle traversine in mezzo ai binari, poi ebbi l'idea di aspettare il transito del "merci" e di seguirlo approfittando, sia della sua lentezza (anche a causa della ferrovia in salita) sia della sua lanterna posteriore rossa, e così feci, ma data la difficoltà di correre tra i sassi del sedime, riuscii a rincorrerlo per un tratto, fino a quando sparì dietro la curva, restai nel buio completo, non osai oltre e tornai indietro.

Quell'esperienza, con degli accorgimenti, quali: mettermi gli scarponi per rendere più facile e veloce la corsa sul pietrame tra le rotaie, scattare con tempestività appena passato l'ultimo carro, un bastone con la punta di metallo per tastare i binari e le traversine, mi permise di percorrere un bel pezzo della galleria prima di perdere il contatto visivo con il fanale rosso, proseguì con cautela, mentre i miei occhi si stavano abituando a "vedere" nell'oscurità, sentivo un gocciolio delle infiltrazioni d'acqua e l'eco dei miei passi, poi iniziai a intravedere un chiarore che

man mano aumentava, l'entrata del camino di areazione e in lontananza la sagoma dell'altra uscita si stagliava nella luce del sole, quindi accelerai il passo e in breve uscii all'aperto, le due scarpate laterali sovrastanti la ferrovia, contrariamente a quelle dei giochi, non erano di pietroni e cemento, ma verdi di robinie e di erba, con molte fragoline di bosco più grosse del normale, ne mangiai parecchie e ne portai a casa alcuni mazzetti legati con fili d'erba, tenni segreta la cosa e per anni ritornai a raccogliere con grande soddisfazione.

Lasciai passare qualche tempo, prima di rifare la "traversata" con altri bambini, in seguito lo facemmo negli intervalli di non transito dei treni e in gruppi sempre più numerosi e composti anche da bambine, finché un giorno, quando eravamo appena usciti dal camino e superata la metà del tunnel, fummo colti di sorpresa dal rombare di un treno alle nostre spalle, forse si trattava di un merci straordinario, più o meno terrorizzati ritornammo di corsa al pozzo, sulla cui entrata stratonai all'interno una coetanea, proprio mentre il merci transitava fischiando dietro di noi, con un forte spostamento d'aria; la paura presa fu talmente tanta che non ripetemmo più quell'avventura.

Le colonie montane e marine

A quell'epoca, durante le vacanze estive, si usava mandare i bambini per circa un periodo di un mese nelle colonie montane e marine, a seconda delle patologie o delle carenze fisiche della crescita riscontrate dal medico condotto, dette strutture erano di proprietà o di grandi Fabbriche industriali o di Comuni importanti, oppure di Istituti Religiosi ed in generale erano gestite da suore.

Io che ero un po' magro, per tre anni, venni destinato a quelle marine, nei Comuni di Varazze, Genova Pra e San Remo, nella prima località a causa della ressa di noi ragazzini, su un moscone, venni spintonato e caddi in mare, non sapendo ancora nuotare, inghiottii dell'acqua marina e fui ricoverato in infermeria.

Per il resto furono delle belle vacanze, il mare e le pinete erano stupende, in specie quelle di Varazze; per la prima volta mangiai la castagnaccia e i datteri; di negativo ricordo la molta sete sofferta, difatti ci vietavano di bere l'acqua dei rubinetti perché faceva male. (Segue nel n° 62)

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!
Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e

fermezza gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro.

In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate però a tutti indistintamente di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare.
Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, **meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto**, tenendo conto sia del diritto di famiglia **che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.**

Es.: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, 1 figlio e 1 figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti rispettivamente al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate reciprocamente all'altro coniuge o al figlio/a più meritevole (**punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi l'ha da Abele e si è comportato bene**); oppure senza il merito lasciate la vostra parte a chi volete, O MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle attività in comune, in specie se uno/a è volonteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete immediatamente cederli una certa quota, a chi dopo, invece, una percentuale inferiore per la diversità di età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate sempre vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di pervenire e/o predisporre, entro il momento del vostro ritiro definitivo, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e del rendimento, anche prevedendo l'esclusione di chi è un parassita, però monetizzando la parte esclusa. Dnr

zione secondaria.

ALCUNI TUMORI POSSONO ESSERE EVITATI.

1) Non fumate.

Fumatori, smettete al più presto e non fumate in presenza di altri, soprattutto donne gravide. Volere è potere, ma se non riuscite a smettere, usate sigarette con filtro e contenute di catrame il più basso possibile.

2) Non eccedete nel consumo di alcolici.

3) Evitate l'eccessiva esposizione al sole, specie se avete la pelle chiara.

4) Seguite attentamente le norme di sicurezza relative alla produzione ed all'uso di sostanze che possono essere cancerogene, soprattutto negli ambienti di lavoro.

5) Mangiate frequentemente frutta fresca, verdura e cibi integrali.

6) Non aumentate troppo di peso, e limitate l'uso di grassi e carne.

I TUMORI SONO PIÙ CURABILI SE DIAGNOSTICATI IN TEMPO.

7) Rivolgetevi al medico se vi accorgete di alcune evenienze: una insolita perdita di sangue, un cambiamento di forma o colore di un neo, la comparsa di un nodulo.

8) Rivolgetevi al medico se avete dei sintomi persistenti come: tosse, raucedine, cambiamenti delle abitudini intestinali, inspiegabile calo di peso.

9) Dopo i quarant'anni è consigliabile sottoporsi annualmente al controllo specialistico della cavità orale e ad esplorazione rettale.

10) Dopo l'inizio di rapporti sessuali fate regolarmente il pap test, perlomeno ogni tre anni.

11) Controllatevi regolarmente le mammelle, specie dopo i trent'anni, eseguendo almeno due mammografie tra i quaranta e i quarantanove anni, oltre questa età una volta l'anno.

L'ALIMENTAZIONE

La società cambia e con essa il nostro modo di vivere e i suoi problemi.

Dal tumore, visto come malattia sociale, dobbiamo difenderci con tutti i mezzi di cui disponiamo, con una prevenzione ad ampio raggio che non trascuri nessun aspetto, compresa l'alimentazione.

FRUTTA E VERDURA.

In tutta la frutta e la verdura (ma se sono tutte edulcorate) di stagione sono contenuti fattori protettivi (annullati dalle tecniche di conservazione frutta nei supermercati).

La verdura fa bene anche cotta, ma è bene mangiarla subito o conservarla in frigo. Le fibre, contenute in tutti i vegetali, favoriscono la funzione intestinale e sono, con buona probabilità, protettive nei confronti del tumore del colon-retto; si trovano maggiormente nei cereali meglio integrali (mais, grano, riso ed orzo) e nei legumi (piselli, fagioli, ceci, lenticchie, ecc.).

Gli alimenti che contengono betacarotene, favoriscono i fumatori perché riducono il rischio dei tumori dell'apparato respiratorio.

Il betacarotene lo troviamo non solo nelle carote ma anche nella frutta e verdura specialmente di colore giallo, arancione e verde scure.

La vitamina C, che si trova in natura negli agrumi e in tutta la frutta e verdura cruda, impedisce l'attivazione di molte sostanze cancerogene.

I GRASSI.

È bene ridurre il consumo di grassi animali (burro, formaggi, carni e salumi) che favoriscono l'insorgere delle malattie cardiocircolatorie e sembra anche dei tumori del colon, mammella e prostata. Mangiamo carne magra (coniglio), tanto pesce e pollame senza pelle. Per condire usiamo olio extra vergine di oliva. Abituamoci ad usarlo anche per friggere cambiando dopo ogni frittura. I salumi oltre ad essere grassi sono anche conservati con nitrati che possono favorire la formazione di sostanze cancerogene nello stomaco. Non abusiamone mai.

AUMENTO DI PESO.

Controllare i grassi ed i dolci a tavola diminuisce anche il rischio di un eccessivo aumento di peso o addirittura dell'obesità, con la quale aumenta la possibilità di ammalarsi di tumore al corpo dell'utero, cistifellea, mammella e colon. Contro l'obesità oltre a controllare l'alimentazione è importante bere meno alcolici. I cibi integrali ci aiutano perché saziano senza ingrassare. Facciamo anche attività fisica o almeno camminiamo molto!

L'ALCOOL.

L'Italia è al secondo posto in Europa nel consumo di bevande alcoliche. Troppo alcool etilico non fa bene, ed è presente non solo in tutti i superalcolici, ma anche nel vino e nella birra.

Il vino può essere un amico solo se preso in piccole dosi. (Segue n/62)

**NUTRIZIONE (60a), SALUTE (57a):
ACQUA MINERALE (14a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze.

(I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Marca: - ACQUA PANNA -

Ditta: - SAN PELLEGRINO - S.p.a. - Mi -

Località: - SCARPERIA - (Fi)

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: OLIGOMINERALE

Analisi: - Arpat - Fi -

Prezzo lt. 1,5: Euro 0,44 Ott.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, è povera di sodio e facilita l'eliminazione dell'acido urico. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	8,20
temperatura alla sorgente	11,2°C
conducibilità elettrica a 20°C	238,0
residuo fisso a 180°C	137,0
anidride carbonica mg/lt.	8,0
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.

ione Sodio Na+	6,50
ione Potassio K+	0,90
ione Calcio Ca+	30,20
ione Magnesio Mg++	6,90
ione Stronzio Sr++	
ione Cloruro Cl-	7,10
ione Solfato So-4	21,40
ioneIdrocarbonato Hco-3	100,00
ione Silicio Sio2	8,20
ione Ammonio	
ione Nitroso	
ione Floridrico	
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrato (-trico) No-3	5,70
durezza complessiva °F.	10,40
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s

Denominazione/Marca: - GOCCIA BLU -

Ditta: - SACRAMORA - S.P.A.-

Località: - VISERBA - (RN)

Altezza della sorgente: mt.

Tipo: MINERALE

Analisi: - Arpa - Rn -

Prezzo lt. 1,0: Euro 0,40 Ott.2003

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici e favorire l'eliminazione urinaria dell'acido urico.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	n/s
temperatura alla sorgente	n/s
conducibilità elettrica a 20°C	807,0
residuo fisso a 180°C	573,0
anidride carbonica Co2	n/s

POTERE CIVICO

ossigeno alla sorgente	n/s	
SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/lt.		
ione Sodio Na+	47,5	
ione Potassio K+	3,3	
ione Calcio Ca+	117,0	
ione Magnesio Mg++	23,2	
ione Stronzio Sr++	-	
ione Cloruro Cl-	61,0	
ione Solfato So-4	114,0	
ioneIdrocarbonato Hco-3	340,0	
ione Silicio Sio2	9,3	
ione Ammonio		
ione Nitroso		
ione Floruro F-	n/s	
Fosforo totale Pzo5		
ione Nitrati (-trico) No-3	7,25	
durezza complessiva °F	n/s	
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s	

(Segue nel n° 62) **Gisy**

NUTRIZIONE (61a): PESCE (16a).**PESCE AZZURRO****PESCE SPADA**

È una specie conosciuta fin dall'antichità. Il suo nome deriva dalla caratteristica più evidente, l'enorme sviluppo della mascella superiore, prolungata a formare la "spada", un rostro acuminato e tagliente, lungo circa 1/3 della lunghezza dell'animale.

Ha un colore grigio ardesia con fianchi argentati, la cui tonalità sfuma via via verso il bianco del ventre.

Può raggiungere eccezionalmente la lunghezza di 4-5 m. e toccare anche i 500 kg., nei nostri mari arriva al massimo ai 3 m. e a un peso di 350 kg.. Vive isolato o in coppia.

La pesca avviene con maggiore intensità da maggio a ottobre, quando le acque superficiali sono più calde, tramite palangresi di superficie, usando come esca il calamaro o lo sgombro.

Uno dei pregi del pesce spada è la sua carne soda, bianca, delicata e priva di lisce e spine.

RICCIOLA

La ricciola è un pesce predatore molto resistente, che vive in branchi e raggiunge le dimensioni di 50-80 cm. fino ad arrivare ai 190 cm.. Gli adulti sono grigio verdi o marrone chiaro sul dorso e più biancastri sul ventre, invece i piccoli sono gialli con macchie di colore scuro che dal dorso scendono ai fianchi. Questa differenza ha fatto credere per molto tempo che appartenessero a specie diverse.

Mentre i piccoli vivono vicino alla costa, gli adulti si spostano in mare aperto dove si nutrono di pesce e invertebrati. Le ricciole sono diffuse in tutte le acque nazionali ma sono più numerose al sud.

Reti da posta e circuizione sono i metodi usati per pescarle, soprattutto in Sicilia e basso Tirreno: a volte fini-

scono nelle tonnare e possono essere catturate con la lenza. Sono più rinomati gli esemplari piccoli dalla carne bianca e con poche spine.

Sono stati fatti diversi tentativi di allevarle anche in Italia, come avviene nei paesi orientali, e si cominciano ad avere le prime produzioni.

SARDINA

La sardina è un pesce pelagico. Vive in banchi numerosi e compie ampi spostamenti. È azzurra-verdastra sul dorso e argentea sui fianchi e sul ventre, con possibili macchiette nerastre. Di forma panciuta, compressa lateralmente, può raggiungere al massimo i 20 cm. ma più spesso si aggira intorno ai 12/16 cm..

Si distingue dall'acciuga perché ha la bocca in posizione mediale, mentre nell'acciuga, quando è chiusa, è rivolta verso il basso. Il corpo è ricoperto di squame. Si pesca tutto l'anno con reti da traino pelagico, a strascico o da circuizione, utilizzando una fonte luminosa per concentrare i pesci.

La sua freschezza si deduce dall'occhio che dev'essere "vivo" e dai colori brillanti e mai opachi. Ha carni piuttosto grasse in estate, più magre in inverno, molto gustose, sia fresche che conservate. Differenze di colore e sapore si riscontrano a seconda dei mari di provenienza.

Le sardine dell'Adriatico hanno un colore verdastrò sul dorso, e avendo una maggiore quantità di cibo a disposizione, sono più grasse e si prestano meglio ad essere cucinate alla griglia, quelle tirreniche sono più azzurre e sono meno grasse.

SGOMBRO

Lo sgombro o maccarello è un pesce azzurro di medie dimensioni che si nutre in generale di piccoli pesci come alici o sardine. In primavera, dopo la riproduzione, si avvicina alle coste. Ha il corpo affusolato, idrodinamico di colore azzurro metallico sul dorso, bianco argenteo sul ventre, con strisce scure disposte irregolarmente sul dorso e sui fianchi, la lunghezza più frequente è tra 20 e 40 cm..

Lo sgombro è distribuito in tutto il Mediterraneo e gran parte dell'Atlantico orientale. Si cattura soprattutto di notte con reti da circuizione e fonte luminosa, con reti da posta, da traino pelagico e abbocca facilmente alle lenze dei pescatori sportivi.

Ha carni bianche, delicate, molto apprezzate sia fresche che sotto sale. Gli sgombri del mar Adriatico sono particolarmente apprezzati per la morbidezza delle carni, che rimangono tali anche quando sono cotte alla griglia. (Segue nel n° 62) **Gisy**

**3A NOVELLA:
LE SCIMMIE MALATE (16a).**

di **Pietro Fossati**

Così parlando, delle cardiopatie delle scimmie malate e dei dottori che stavano cercando una cura per impedire la loro moria, si arrivò all'ingresso del policlinico.

Qualche parola in suaili di Margherita al portiere che ci fa passare.

Visitammo le cliniche di perfezionamento delle varie specialità e soprattutto il nuovo padiglione di cardiocirurgia.

Il complesso ci lasciò perplessi per la modernità e l'attrezzatura tecnico-scientifica. Incontrammo anche il dottor Baberu, che andava in sala operatoria, ci salutò con effusione, si scusò per il suo padiglione, che avrebbe fatto sorridere noi europei all'avanguardia per quanto riguarda la sua specialità.

Se avesse letto nei nostri pensieri, ci avrebbe risparmiato il sarcasmo.

- Domani sarò libero. Andremo assieme da Kiu Lin Fu, il medico cinese, e parleremo della terapia delle scimmie cardiopatiche.-

Uscimmo. Nazlj ed io per ultimi.

I guerriglieri si tenevano ad una distanza di prudente rispetto e comprensione.

- Nazlj - le dissi stringendole la mano - ti amo. Ti amo dal primo istante che ti vidi. È la prima volta che mi succede, sarà certo anche l'ultima. Nessuna donna potrà mai occupare il tuo posto nel mio cuore e nella mia mente.-

Nazlj strinse forte la mia mano e la portò al cuore - Tu sei qui, Ci starai per tutta la vita.-

Mi guardai attorno, non c'era nessuno, i guerriglieri a debita distanza si distraevano a bella posta per guardare questo o quell'albero, allora la strinsi forte al mio petto e la baciai e ribaciai contraccambiato con dolcezza e passione.

- Ivan, ti prego.-

- Nazlj, ti amo, ti amo da impazzire, dimmi che debbo fare e lo farò.-

- Non so. Vedremo.-

Mano nella mano, saltellando raggiungeremo gli amici, i nostri occhi parlavano e Margherita e Nadia ed Elmo erano felici per noi.

Tornammo in città.

Al Kilimanjaro, Nazlj è attesa da un segretario del padre che le dà notizia del rientro in patria per il tardo pomeriggio.

- D'accordo - rispose - prima gli deb-

POTERE CIVICO

bo parlare.-

- È nelle studio del suo appartamento.- Risponde il segretario.

Ed il suo sguardo attonito e pietrificato fu la testimonianza al lungo bacio che Nazlj ed io ci scambiammo nel lasciarci.

Salii in camera, mi spogliai, mi buttai sul letto, chiusi gli occhi e pensai a lei. La pensavo sempre. La rivedevo in ogni espressione del suo volto, vedevo i tratti del suo viso, i suoi occhi, i suoi movimenti, così scattati come da un obiettivo del mio cervello, che poi traduceva in immagini che io passavo una ad una.

Passò un'ora e squillò il telefono.

- Ivan, ho parlato a papà. Partiremo domattina. Questa sera sarai a pranzo da noi. Ti vuol vedere. Ti vuol conoscere. Sei contento?-

- Certo, lo sono. Molto, moltissimo.- E la rividi all'ora di pranzo nell'appartamento privato.

Mi ricevette un segretario. Mi fece accomodare in un salottino, dove incontrai Nazlj.

- Sua Altezza non tarderà - disse mentre ci chiedeva congedo.

In quei pochi minuti ci parlammo solo con gli occhi. Le nostre labbra si baciavano reciprocamente sulle bocche e poi sfioravano le guance, gli occhi, i nasi, le orecchie, i colli, l'uno dell'altra, finché apparve sulla soglia l'alta, snella e severa figura dello sceicco.

Un uomo sulla cinquantina. Viso coronato da una corta barba brizzolata, occhi neri, cupi e profondi, più da pensatore che uomo di stato.

Mentre mi inchino nel saluto, mi porge la mano e con l'altra mi invita ad alzarmi. Fa cenno che mi sieda. Nazlj, erta sul busto, stava al mio fianco.

- Nazlj mi ha chiesto di rinviare il ritorno a domattina, per conoscerla. Nazlj è saggia. Nazlj non chiede che cose importanti.-

Ci sediamo.

- Prenda un drink. Quello che desidera, wiscky, bitter Campari, gin-soda. Quel che desidera, non si lasci influenzare dai nostri costumi musulmani.-

- Gradirò quello che loro stessi bevono.-

- Succhi di frutta.- Ordina lo sceicco ad un cameriere.

- Siamo musulmani, ma i costumi cambiano anche per noi, non mi riferisco naturalmente all'alcool. Mio nonno, ad esempio, aveva un harem con oltre cento, tra mogli e concubine. Mio padre ebbe una sola moglie e po-

che concubine. Io ho una sola moglie che adoro. Una sola moglie che mi diede dieci meravigliosi figli, che mi amano, mi rispettano e che seguono con devozione ogni mio consiglio. Nazlj è la più piccola e, diciamo pure, la più coccolata. È l'umana debolezza di tutti i padri, la più piccola dei figli e per di più femmina, mi capisce?-

- La capisco benissimo e condivido i suoi pensieri - rispondo.

Pranzammo. Parlammo di tutto. Io dell'Italia, di mio padre, di mia madre, della mia professione. Nazlj della madre e dei fratelli. Lo sceicco del suo regno e dei suoi sudditi. Mi disse del nuovo ospedale che aveva fatto costruire nella capitale e m'invitò a visitare con l'ospedale, il paese e soprattutto a conoscere la famiglia.

- È un esempio perfetto - aggiunse - dell'ordine, stima e affetto che sul piano nazionale ho esteso a tutti i cittadini del mio piccolo regno.-

Era il primo pranzo, da che ero ragazzino, che consumavo senza una goccia di vino e confermo che i cibi li gustai ed apprezzai molto di più.

(Segue nel 62)

A TUTTI GL'IMPRENDITORI:

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e quindi non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (quest'ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!